

Oggetto: Programmazione del sistema universitario per il triennio 2016-2018	
N. o.d.g. : 01/02	UOR: Servizio programmazione e controllo di gestione

Il Rettore Vicario Presidente comunica che, con Decreto Ministeriale n. 635 del 8 agosto 2016, il MIUR ha definito le linee generali di indirizzo della Programmazione del sistema universitario per il triennio 2016-2018 e i relativi indicatori per la valutazione dei risultati.

Ai sensi del DM citato la Programmazione del sistema universitario 2016-2018 è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

A - Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema;

B - Modernizzazione degli ambienti di ricerca, innovazione delle metodologie didattiche;

C - Giovani ricercatori e premi per merito docenti;

D - Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli atenei;

Per ciascuno di tali obiettivi sono state definite dal MIUR specifiche azioni e relativi indicatori per il conseguimento degli obiettivi stessi che gli atenei identificheranno per l'implementazione del proprio Programma Triennale.

Con un successivo Decreto Direttoriale n. 2844 del 16 novembre 2016, relativo alle Modalità di attuazione della Programmazione triennale delle Università ai sensi del DM citato, il Ministero ha fornito le definizioni degli indicatori e le modalità di calcolo dei risultati finali.

Le università concorreranno per l'assegnazione delle risorse messe a disposizione per la Programmazione, adottando ed inviando al MIUR il proprio Programma entro il 20 dicembre 2016, in coerenza con la propria programmazione strategica tramite la procedura informatizzata MIUR PRO3, che è stata progressivamente popolata con i valori degli indicatori di cui al documento allegato (Allegato n. 1/1-3).

Ai sensi del DM in argomento, i programmi presentati dalle Università relativi agli obiettivi A, B e C saranno valutati dal MIUR sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

1) Chiarezza e Coerenza del progetto rispetto agli obiettivi della programmazione del MIUR;

2) Grado di fattibilità del progetto, adeguatezza economica, cofinanziamento diretto aggiuntivo;

3) Capacità dell'intervento di apportare un reale miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

I risultati conseguiti dall'attuazione dei progetti (che compongono il programma di Ateneo) sono oggetto di monitoraggio annuale e valutazione al termine del triennio sulla base degli indicatori riportati per ciascun obiettivo/azione.

Per l'obiettivo D - Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli atenei, a decorrere dall'anno 2017, una quota pari al 20% della quota premiale del FFO sarà distribuita agli atenei secondo i miglioramenti di risultato relativi ad indicatori autonomamente scelti dagli stessi nell'ambito di quelli definiti dal MIUR con il DM 635/2016 e relativi alla qualità dell'ambiente di ricerca (gruppo 1), alla qualità della didattica (gruppo 2) e alle strategie di internazionalizzazione (gruppo 3).

La scelta degli indicatori e la definizione dei target di risultato è stata resa difficile a causa dei chiarimenti, anche recenti, forniti dal MIUR sugli indicatori e dai numerosi cambiamenti effettuati dal Ministero nei conteggi degli indicatori di risultato disponibili nella procedura MIUR PRO3 (gli ultimi conteggi sono stati rilasciati in data 16 dicembre 2016 e gli ultimi chiarimenti sono stati forniti il 19 dicembre), a seguito delle verifiche delle banche dati richieste agli atenei ed effettuate anche dalla nostra Università.

Vi è la necessità di inserire nella procedura PRO3 i progetti dell'Ateneo riferiti agli indicatori di risultato identificati nonché il documento relativo agli obiettivi strategici dell'Ateneo stesso entro la scadenza definita.

Fra quelli riportati complessivamente nel documento allegato (Allegato n. 1), che contiene anche le misurazioni disponibili in PRO3 alla data del 19 dicembre 2016 (fonte: banche dati MIUR), per la definizione dei progetti si è reso necessario operare una scelta degli indicatori relativi agli obiettivi A, B, C – così come la sola scelta degli indicatori relativi all'obiettivo D - che fosse più vantaggiosa per l'Ateneo e che presentasse, dunque, anche le caratteristiche di una scelta "tecnica", considerando i seguenti aspetti:

- preferenza per indicatori con un livello di partenza basso ma con un potenziale di incremento più alto;
- identificazione di azioni di progetto, orientate a migliorare gli indicatori, già avviate e in corso di consolidamento;

- data la metodologia di misurazione dei risultati finali per l'obiettivo D (Valorizzazione dell'autonomia responsabile), che pone l'Ateneo a confronto con tutti gli atenei del sistema universitario e prevede l'applicazione di un bonus territoriale ai risultati degli atenei del centro, sud e isole, scelta di indicatori non correlata agli indicatori potenzialmente scelti da tali atenei.

L'identificazione e la scelta operata verte sui seguenti indicatori:

OBIETTIVO A: Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013 - 2015 su azioni strategiche per il sistema

Azione a)

Azioni di orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

Indicatore A_A_1 - Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente

Indicatore A_A_2 - Proporzione di Laureati (L, LMCU) entro la durata normale corso

Azione b)

Potenziamento dei corsi di studio "internazionali"

Indicatore A_B_3 - Proporzione di studenti iscritti al primo anno (L, LM, LMCU) che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero

Indicatore A_B_4 - Proporzione di CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti per attività di studio o tirocinio curricolare rispetto al totale dei CFU previsti nell'anno solare

OBIETTIVO C: Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti

Azione a)

Risorse per contratti di durata triennale per ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) legge 240/10

Indicatore C_A_1 - 1. Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett a), che hanno acquisito il dottorato di ricerca in altro Ateneo

Azione b)

Risorse a sostegno della mobilità per ricercatori o professori associati per una durata massima di 3 anni ai sensi dell'articolo 7, comma 3 della legge 240/10

Indicatore C_B_2 - Proporzione di Professori di II fascia reclutati dall'esterno non già appartenenti ai ruoli dell'ateneo

OBIETTIVO D: Valorizzazione dell'autonomia responsabile

Indicatore relativo alla qualità dell'ambiente di ricerca (gruppo 1)

Indicatore D_1_4 - Proporzione di Professori assunti nell'anno precedente a seguito di chiamata diretta ai sensi dell'art.1 comma 9 della Legge 230/05, non già in servizio presso l'Ateneo

Indicatore relativo alle strategie di internazionalizzazione (gruppo 3)

Indicatore D_3_3 - Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero

Il Prorettore Vicario Presidente e il Prof. Antonio Parbonetti, Prorettore all'organizzazione e processi gestionali, forniscono i chiarimenti richiesti da alcuni Consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.